



COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI ORISTANO
UFFICIO TECNICO

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI,
DI CLIMATIZZAZIONE E IDRICO SANITARI CON INCARICO DI TERZO
RESPONSABILE A SERVIZIO DEGLI EDIFICI COMUNALI**

DUVRI

TAV. N. 6

DATA: Ottobre 2015

IL PROGETTISTA
Ing. Silvestro Boi

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 08/10/2015

Comune di Villa Sant'Antonio

Via Maria D'Oro n. 5 - 09080 Villa Sant'Antonio (OR)

Tel.: 0783 964017 - Fax: 0783 964138

Internet: www.comune.villasantantonio.or.it - E-Mail: protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

LUOGO e DATA: Villa Sant'Antonio, 21/09/2015

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

(Sindaco Fabiano Frongia)

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".**

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**.
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	Comune di Villa Sant'Antonio
Indirizzo	Via Maria D'Oro n. 5
CAP	09080
Città	Villa Sant'Antonio (OR)
Telefono	0783 964017
FAX	0783 964138
Internet	www.comune.villasantantonio.or.it
E-mail	protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it

Datore di Lavoro

Nominativo	Fabiano Frongia
Qualifica	Sindaco
Indirizzo	Via Maria D'Oro n. 5
CAP	09080
Città	Villa Sant'Antonio (OR)
Telefono	0783 964017
FAX	0783 964138
Internet	www.comune.villasantantonio.or.it
E-mail	protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna (da compilare a cura dell'Impresa Appaltatrice)

<i>Ragione sociale</i>	
<i>Specializzazione dell'impresa</i>	
<i>Posizione CCIAA</i>	
<i>Sede</i>	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>R.S.P.P.</i>	
<i>R.L.S.</i>	
<i>Medico competente</i>	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento dell'appalto per la conduzione e manutenzione degli impianti termici, di climatizzazione, idrosanitari e incarico di terzo responsabile per le centrali termiche a servizio degli edifici di proprietà del Comune di Villa Sant'Antonio, per la durata contrattuale di tre anni così come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Nello specifico, il servizio comprende le prestazioni di manodopera, la fornitura di materiali, i noli, le somministrazioni necessarie per la conduzione, l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza dei seguenti impianti:

- idrici sanitari (centrali autoclavi e depositi di accumulo d'acqua nella scuola primaria);
- antincendio (nella scuola primaria);
- termici (compreso il ruolo di terzo responsabile) e condizionamento nel Municipio, nella Scuola Primaria e nella Biblioteca.

Sono inoltre incluse le seguenti attività:

- esposizione dei cartellini con indicazione delle fasce orarie di funzionamento dell'impianto e generalità del soggetto responsabile;
- rispetto del periodo annuale di accensione (dal 15 Novembre al 31 Marzo), orario di esercizio (massimo 10 ore giornaliere), mantenimento temperatura ottimale ($20^{\circ}\text{C}+2^{\circ}\text{C}$);
- compilazione e mantenimento del libretto di centrale;
- manutenzione ordinaria programmata e riparativa (a guasto);
- conduzioni componenti impiantistiche;
- direzione tecnica della gestione dei servizi oggetto di gara e attività di terzo responsabile delle centrali termiche e di climatizzazione;
- controllo efficienza energetica;
- verifica periodica del quantitativo di combustibile presente nei serbatoi e comunicazione in congruo anticipo della necessità di rifornimento;
- pronto intervento e reperibilità dalle ore 8 alle ore 18 in tutti i giorni feriali;
- assistenza al personale del Comune per sopralluoghi sugli impianti e/o verifiche o ispezioni da parte di enti

terzi.

IMPIANTI IDRICI-SANITARI

Prima dell'inizio dell'anno scolastico la ditta dovrà provvedere al controllo e alla manutenzione degli impianti idrico-sanitari. Per tutta la durata dell'anno scolastico (da settembre a giugno), gli impianti dovranno essere sottoposti a controllo semestrale e ogni qualvolta si verifichi un'anomalia, in modo da garantirne il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e apparecchiature.

IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO:

·ESERCIZIO comprende le seguenti attività:

- avviamento dell'impianto;
- conduzione dell'impianto secondo le norme UNI-CTI vigenti;
- pronto intervento;
- spegnimento/attenuazione;
- azioni di controllo e misura dell'esercizio previsti per legge;
- messa a riposo.

·PREPARAZIONE ALL'AVVIO DEGLI IMPIANTI mediante rabbocco con acqua trattata, pressurizzando i vasi di espansione laddove esistenti, sfogando l'aria nei punti alti ed effettuando a proprie spese una prova a caldo dell'impianto, della durata minima di quattro ore, i cui risultati devono essere riportati nei "libretti di centrale". Verifica dello stato di conservazione dei radiatori, pulizia dei fan coil e split. Le prove di avviamento andranno effettuate: entro il 15 ottobre per gli impianti di riscaldamento; entro il 31 maggio per gli impianti di raffrescamento.

·CONTROLLO E MISURE: da eseguire prima, durante e dopo la gestione stagionale invernale delle centrali termiche in base a quanto riportato nei libretti di centrale. L'appaltatore dovrà assicurare la verifica costante per quanto riguarda: centrali termiche, sottostazioni, serbatoi, tubazioni, camini, cunicoli, ispezioni, grigliati, apparecchiature manovrate saltuariamente, con l'obbligo di segnare ogni anomalia o stato di pericolo alla stazione appaltante.

·IMPIANTI CONDIZIONAMENTO ESTIVO: inversione della funzione da caldo a freddo e impostazione della temperatura prevista da eseguire in seguito a disposizione della stazione appaltante.

·LOCALI TERMICI: gli interventi da effettuare all'avviamento degli impianti comprendono

- pulizia pavimenti
- smaltimenti di eventuali pezzi di ricambio
- verifica integrità quadro elettrico
- ripristino parti di coibentazione di tubature deteriorate
- verifica funzionamento di tutte le strumentazioni presenti
- regolarizzazione orologi di accensione e spegnimento ai cambi stagionali e interruzioni per periodi di vacanza o altre esigenze.

Non rientrano nel presente appalto le seguenti attività:

- manutenzione straordinaria;

- adeguamento normativo degli impianti;
- modifiche nei locali e negli impianti, compresa la messa in esercizio di nuovi impianti o messa fuori esercizio di impianti in essere.

Personale impegnato: l'appaltatore dovrà garantire una forza lavoro qualificata ed adeguata al fine di garantire un servizio tempestivo e regolare; si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, igiene e sicurezza, nonchè a rispettare la vigente disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri; dovrà informare dettagliatamente il personale circa le circostanze e le modalità previste nel contratto d'appalto sugli obblighi in materia di sicurezza, gestione e manutenzione e su quanto contenuto nel presente DUVRI.

Attrezzatura tecnica: l'appaltatore dovrà disporre di attrezzatura tecnica idonea e rispondente alle vigenti norme con particolare riguardo alle disposizioni in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro.

Sostanze utilizzate: le operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici prevedono l'utilizzo o la formazione di sostanze pericolose, quali: formazione di polveri proveniente da attriti fra diversi componenti degli impianti; formazioni di polveri per mezzo di esecuzione di interventi su opere murarie; utilizzo di olii, lubrificanti e sostanze chimiche; l'utilizzo di fiamme libere durante i vari interventi per saldature o altro operazioni di tagli di materiale ferroso; utilizzo di disincrostanti, utilizzo, reintegro, sostituzione smaltimento di gas refrigeranti.

In tutte le operazioni al personale specializzato della Ditta affidataria si raccomanda in particolare:

- l'utilizzo dei DPI;
- consultazione delle schede tecniche e di sicurezza delle sostanze utilizzate e di avvertenze riportate sulle confezioni;
- durante le varie operazioni di delimitare le aree interessate;
- limitare al massimo e tenere sotto controllo l'uso di sostanze pericolose o tossico-nocive;
- evitare che le sostanze utilizzate o provocate (polveri) possano interessare anche altri utenti a qualsiasi titolo presenti e/o lavoratori;
- raccogliere in maniera differenziata e classificata tutti gli scarti e residui provenienti dalle operazioni di manutenzione, assicurando la pulizia dell'ambiente in cui ha operato;
- privilegiare, quando possibile, il riutilizzo di componenti o apparecchiature degradate;
- provvedere all'asporto e conferimento all'esterno delle strutture del Comune dei componenti di apparecchi dismessi da rottamare.

Servizio di reperibilità e pronto intervento dell'appaltatore: sarà garantito da parte dell'appaltatore un servizio di reperibilità per tutto l'arco dell'anno, dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 18, con rintracciabilità degli operatori per via telefonica da parte del personale dell'ufficio tecnico del Comune: la ditta dovrà garantire l'intervento presso l'impianto segnalato entro due ore.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si provvederà a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Rumore

I livelli di rumore, prodotti dai vari componenti gli impianti tecnologici, devono risultare tali da non creare disturbo a chi opera all'interno o all'esterno degli ambienti in cui gli impianti stessi sono occupati.

L'appaltatore dovrà provvedere a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a contenere i livelli di rumore, entro i limiti prescritti e ciò senza alcun onere aggiuntivo per la committenza, anche se per ottenere i risultati richiesti fossero necessari interventi di correzione acustica (sostituzione ventilatori o altri componenti, inserimenti di attenuatori acustici, ecc).

Nei luoghi di lavoro in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra dei "valori superiori di azione" si esigerà dai lavoratori l'uso dei dispositivi di protezione individuale dell'uditivo.

Caduta di materiale dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Cadute del personale dell'Ente Appaltante, dell'Istituzione scolastica e della biblioteca ovvero degli utenti delle strutture a causa di ingombro delle vie di transito interne / esterne

I lavoratori della ditta aggiudicataria provvederà ad apporre la dovuta segnaletica di sicurezza durante le lavorazioni, ponendo particolare attenzione a non depositare materiali di alcuna natura che possano costituire intralcio al normale transito.

Possibili danni causati agli utenti delle unità produttive, in seguito all'utilizzo di attrezzature all'interno dei locali ovvero all'apprestamento di opere provvisionali

I lavoratori della ditta aggiudicataria, dovranno preventivamente concordare con l'Ente appaltante l'esecuzione di lavorazioni all'interno dei locali occupati dai propri lavoratori ovvero dai lavoratori dell'Istituzione scolastica al fine di valutare, laddove possibile, lo sgombero temporaneo dei locali.

Barriere architettoniche/presenza di ostacoli

Lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Proiezione di frammenti e oggetti

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area d'influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Usare i DPI necessari e impartire le necessarie informazioni sull'uso.

Collisione/interazione mezzi

Gli automezzi dell'Appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per gli interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriera. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- all'accertamento della salubrità dell'aria all'intervento di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;

- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

La ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione di lavori, servizi e forniture, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso della vigenza del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolinità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, e comunque di tutte le persone che accedono ai locali, nonché evitare danni a terzi o a cose.

Poiché la ditta appaltatrice può trovarsi ad eseguire gli interventi di manutenzione in presenza di personale della Committente, quali dipendenti comunali, personale scolastico, studenti e altri utenti nella scuola primaria e nella biblioteca, ovvero in presenza di altre imprese esterne incaricate dalla Committente stessa, si impegna ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.

Il contraente si impegna inoltre a:

- utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
- far adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
- predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
- mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi e tenendo conto di quanto previsto nel DUVRI.

Le macchine e le attrezzature utilizzata dalla ditta nell'espletamento di lavori, servizi e forniture dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Principali norme di comportamento per eliminare le interferenze

·In tutte le aree degli edifici è vietato fumare.

·**Comportamento dei dipendenti delle strutture:** I dipendenti delle strutture oggetto dei servizi d'appalto dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

- Il personale della Ditta che presta l'attività deve essere tassativamente munito di tesserino di riconoscimento nei modi previsti dalla legislazione vigente in materia.
- **Emergenza:** Ogni impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. Il Committente assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite); le istruzioni per l'evacuazione; l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza); le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.
- Il personale dell'Impresa si presenterà nel locale oggetto dell'intervento di manutenzione, spiegando le operazioni che deve svolgere e chiedendo la possibilità che vengano interrotte, per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento, le attività in quel momento in corso. Ovvero concordando con il personale presente e con il coordinamento degli uffici manutenzione una data ed un orario compatibile che consenta la realizzazione dell'intervento senza danneggiare o limitare l'attività in corso da parte del personale della Committente. Al momento dell'esecuzione dell'intervento di manutenzione e per tutta la durata dello stesso il personale della Committente dovrà interrompere l'attività in corso ed uscire dal locale, ovvero concordare con il personale dell'Impresa Appaltatrice un altro orario ed un'altra data nella quale sarà possibile interrompere l'attività e lasciare il locale a disposizione dell'Impresa Appaltatrice per il tempo necessario alla realizzazione dell'intervento.
- Per gli interventi da realizzare all'interno di Aule didattiche, si dovranno preventivamente conoscere gli orari delle lezioni per poter programmare l'intervento occorrente nelle fasce orarie in cui non viene svolta attività didattica.
- In caso di necessità di utilizzo di trapani, percussori, flessibili e comunque attrezature in grado di produrre polveri, è fatto obbligo di dotare le stesse di apposite attrezture di aspirazione e immagazzinamento, onde ridurre al minimo il rischio di polveri.
- Nel caso di utilizzo di sostanze chimiche nocive, l'utilizzo delle stesse deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate dalla scheda tecnica di prodotto (scheda che deve essere presente sul luogo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del R.U.P., del Direttore Incaricato e suoi collaboratori e del competente Servizio di prevenzione e Protezione). Per quanto possibile gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- Materiali, macchine e /o attrezature dovranno essere posizionati in appositi spazi (transennati/delimitati) in modo tale da non costituire ostacolo, pericolo e/o intralcio alla circolazione di mezzi e persone. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa prevista. Materiali e attrezture non più necessari all'attività dovranno essere immediatamente allontanati. I materiali di risulta delle lavorazioni, ancorché inerti, non dovranno essere accumulati e ne dovrà essere disposta la raccolta e l'allontanamento nel tempo più breve possibile.
- Nel caso di esecuzione di lavorazioni in quota mediante scale, trabattelli, ponteggi fissi o mobili, piattaforme aeree, ecc. l'Impresa Appaltatrice dovrà rendere inaccessibile al personale della Committente e delle altre Imprese eventualmente coinvolte lo spazio a terra con un franco sufficiente intorno all'attrezzatura utilizzata per il lavoro in quota.
- Prima dell'inizio di lavorazioni con fiamme libere o con attrezature in grado di generare scintille (mole, flessibili, ecc) deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficaci a portata di mano degli operatori. Si dovrà inoltre garantire che il

personale della Committente e/o di altre imprese presenti non venga in contatto con detti centri di pericolo installando, se necessario, le opportune protezioni e delimitazioni.

· Nel caso si renda necessario procedere, per ragioni di sicurezza, alla chiusura anche parziale della rete di distribuzione idrica, ovvero si debba interrompere l'utilizzo di servizi igienici per interventi sulle tubazioni di scarico, è fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di contattare i responsabili dell'Ufficio Tecnico (o il R.U.P.) per ricevere la necessaria autorizzazione. Tale operazione dovrà essere segnalata mediante appositi cartelli (scritti anche a mano se in condizioni di emergenza) da applicare in tutta l'area oggetto di limitazione d'uso

· Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà tassativamente rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere sempre mantenute sgombre da materiali che possano ostacolare il transito delle persone ;
- b) Le porte tagliafuoco devono essere mantenute sgombre da materiali o oggetti che ne possano ostacolare la chiusura;
- c) Gli estintori, gli idranti e la cartellonistica di sicurezza non devono essere coperti in alcun modo.

· All'Impresa Appaltatrice è fatto assoluto divieto di:

- a) - accedere, circolare, transitare a qualsiasi titolo in locali e/o aree diverse di quelle di volta in volta interessate all'attività lavorativa commissionata;
- b) Effettuare attività estranee alle proprie competenze e pertanto non coerenti con la formazione tecnico professionale del proprio personale;
- c) Effettuare lavorazioni comunque estranee agli interessi della Committente, alle necessità specifiche del lavoro commissionato ovvero non riconducibili a quanto espressamente richiesto

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della

popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infirmità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di

autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	pag.	<u>2</u>
Dati identificativi aziendali	pag.	<u>3</u>
Dati identificativi ditta esterna	pag.	<u>4</u>
Descrizione delle attività	pag.	<u>5</u>
Informazione sui rischi	pag.	<u>8</u>
Coordinamento delle interferenze	pag.	<u>11</u>
Appendice	pag.	<u>14</u>